L'APPLICATIVO RISKINISTAT

Alessandra Lucchese

26/05/2015

Istat

INDICE

1. Presentazione dell'applicativo riskinistat
2. Gestione rischi organizzativi
3. Gestione rischi di corruzione

L'APPLICATIVO:

- L'applicativo Risk Management permette agli utenti di inserire e visionare, in maniera intuitiva e immediata, le informazioni necessarie per la gestione dei rischi, sia organizzativi che di corruzione, delle strutture ISTAT.
- L'attività di progettazione, avviata a partire dal mese di giugno del 2014 quale evoluzione del prodotto realizzato nel 2013 per il Risk Management organizzativo, si è conclusa con il rilascio di una prima versione del SW a ottobre 2014. All'interno di tale versione sono state sviluppate parallelamente funzionalità che consentono agli utenti di gestire separatamente (inserire, scaricare, visualizzare, …) entrambe le tipologie di rischi (organizzativi e/o corruzione).
- E' in corso un'ulteriore implementazione del SW che si concluderà a fine 2015.

GLI OBIETTIVI

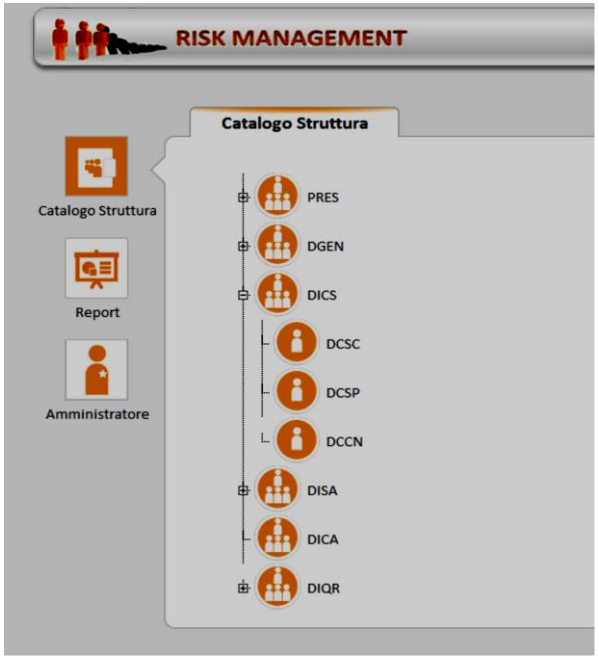
- Mappare gli eventi critici/rischiosi dei processi statistici e amministrativi;
- Costituire una *repository* dei cataloghi dei rischi;
- Mappare gli obiettivi trasversali a più strutture;
- Monitorare il raggiungimento degli obiettivi;
- Facilitare l'aggiornamento dei cataloghi;
- Integrare il sistema di pianificazione e controllo di gestione;
- Rafforzare la Governance dell'Istituto e mettere in sicurezza i processi.
- Il sistema mira a diventare la trasposizione fedele per il profilo informatico delle prescrizioni normative contenute nel PNA.

GLI ATTORI COINVOLTI

L'applicativo è organizzato secondo una struttura piramidale che ripercorre l'organigramma ISTAT.

Gli attori coinvolti sono:

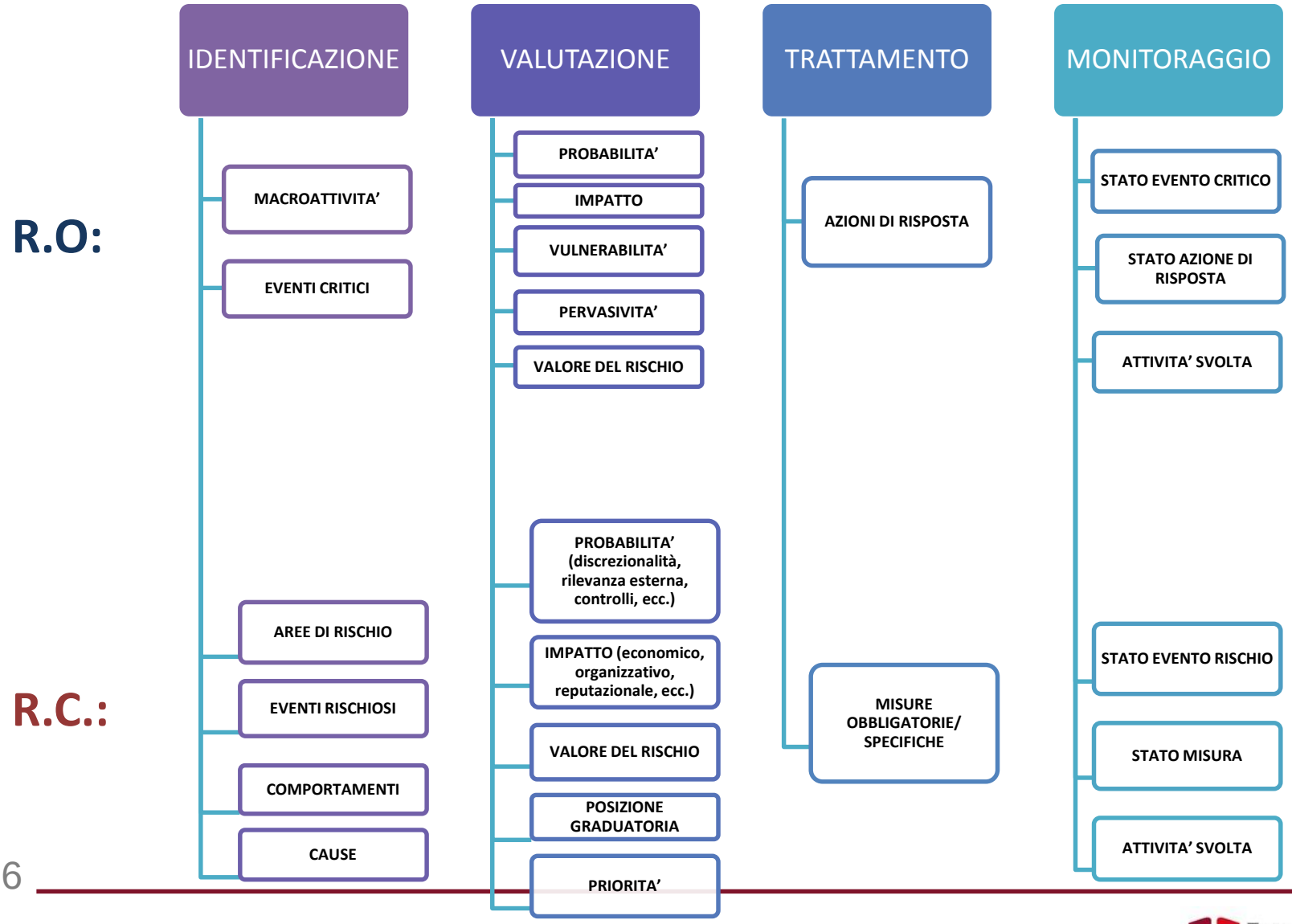
- Presidente
- Direttore generale/Capo dipartimento
- Direttore centrale
- Referente di dipartimento/direzione per i rischi organizzativi
- *Referente di dipartimento /direzione per i rischi di corruzione*
- *Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC)*
- Amministratore di processo



Istat

LE FASI DEL PROCESSO

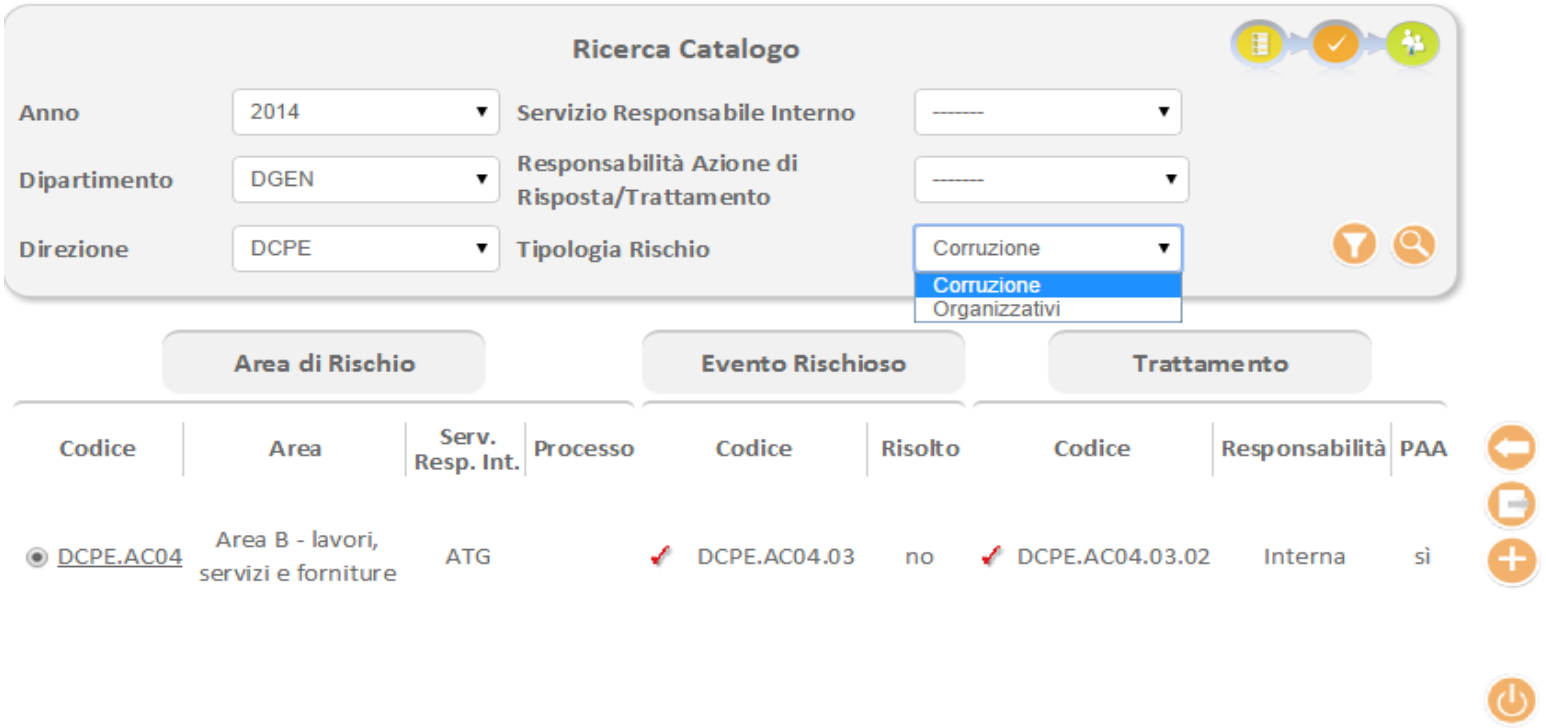
LE INFORMAZIONI RILEVATE



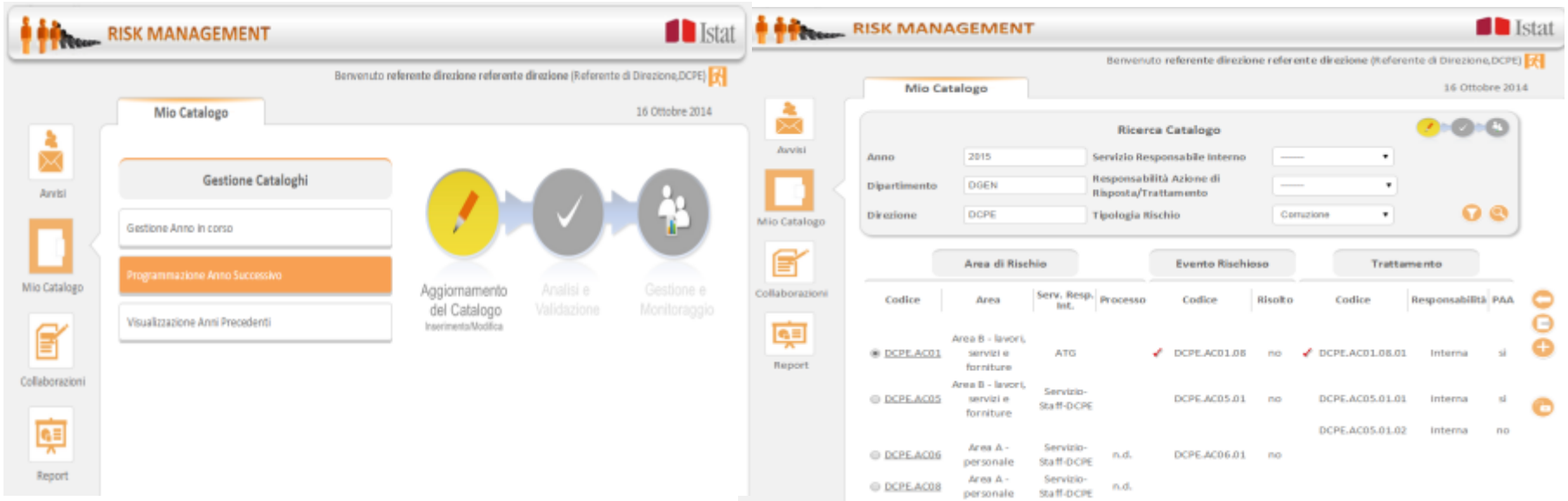
Istat

A) Il catalogo

Il sistema, in automatico, visualizza le informazioni attinenti il catalogo dei rischi di corruzione. Per cambiare tipologia, selezionare “Tipologia Rischio” e cliccare sul tasto :



A) L'aggiornamento del catalogo

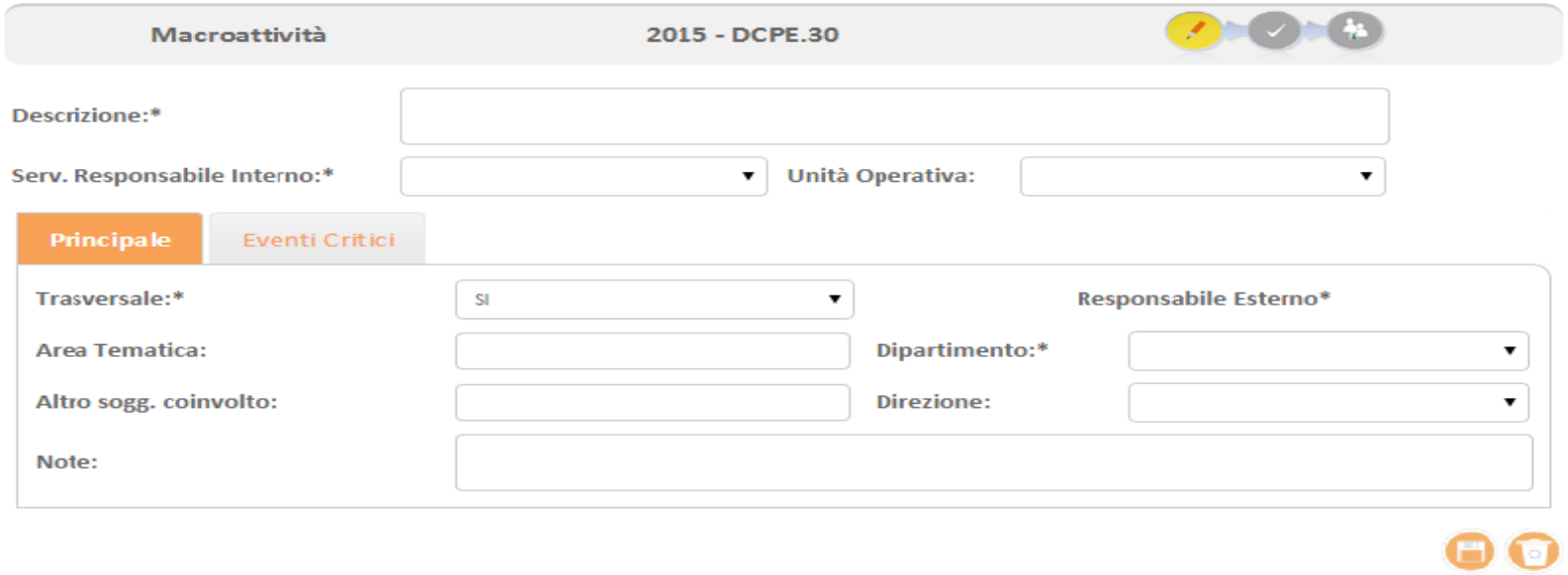


Il Direttore/ Capo Dipartimento/referente aggiornano il catalogo della struttura di cui sono direttamente responsabili inserendo/modificando/ eliminando i seguenti item:

- *Macroattività/ Area di rischio*;
- *Evento critico/rischioso*;
- *Azione di risposta/misura (obbligatoria e/o specifica)*.

Istat

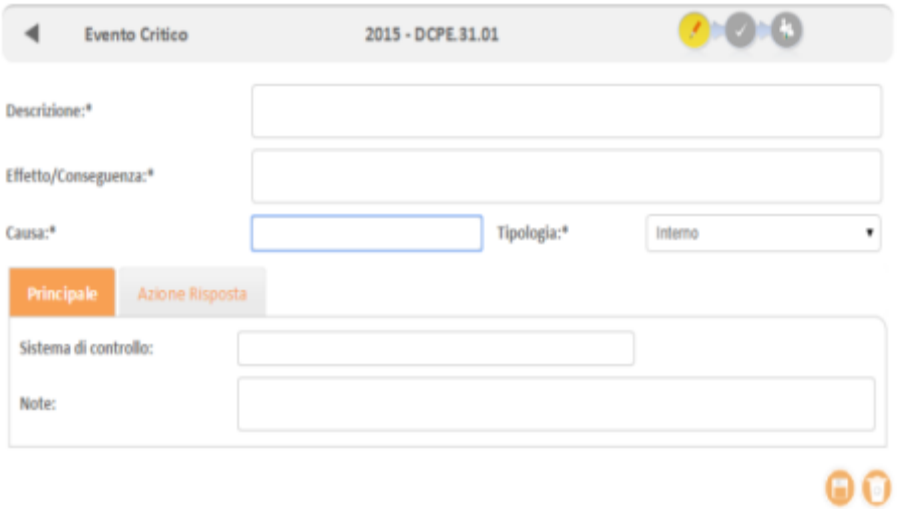
A) Gestione macroattività

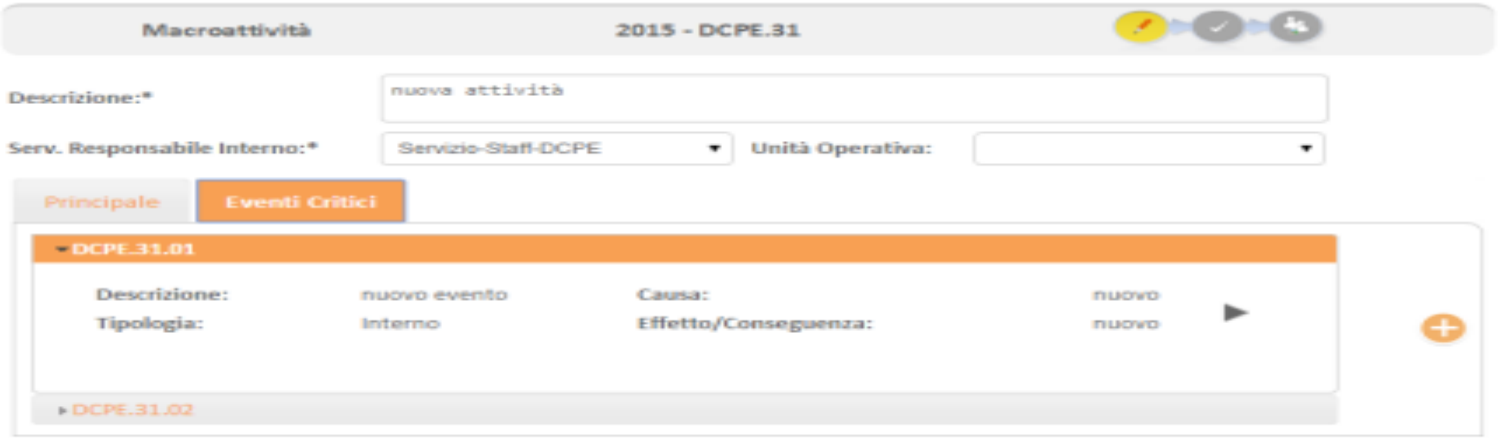


L'utente aggiorna il catalogo della struttura di appartenenza inserendo/ modificando/ eliminando i seguenti item:

- *Macroattività*: Aggregato di attività corrispondente a una fase di processo produttivo o ad un insieme di azioni presso le quali è allocato l'evento critico;
- *Evento critico*: Descrizione dell'evento, futuro e incerto, di carattere organizzativo, che può influenzare o compromettere la realizzazione della macroattività;
- *Azione di risposta*: Descrizione dell'azione indirizzata ad evitare l'eventuale verificarsi dell'evento critico oppure ad eliminare o ridurre gli eventuali effetti dannosi.

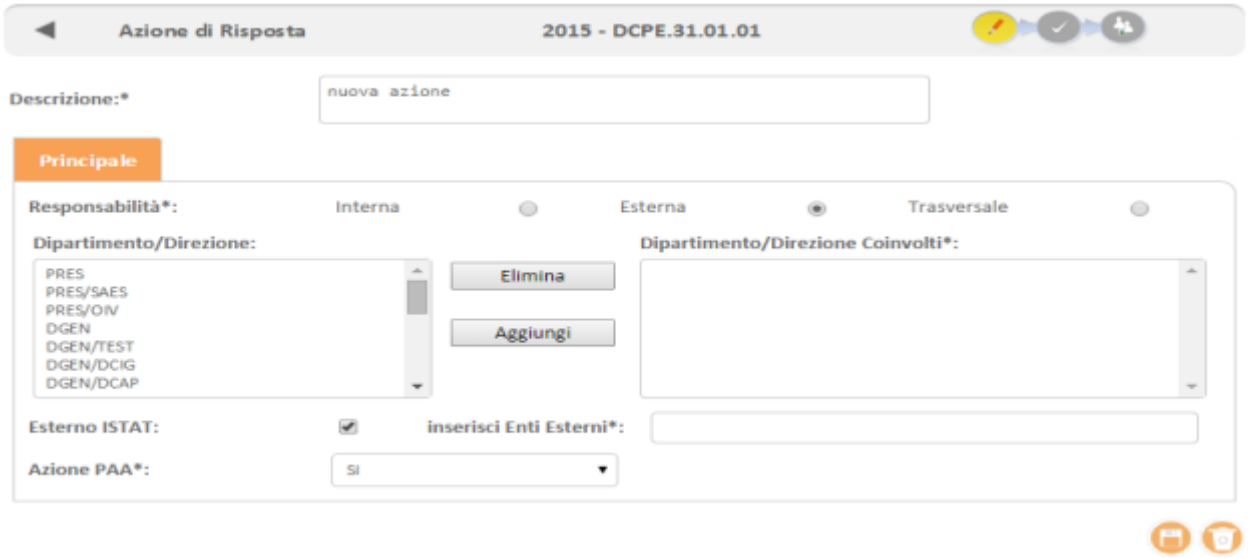
A) Gestione evento critico



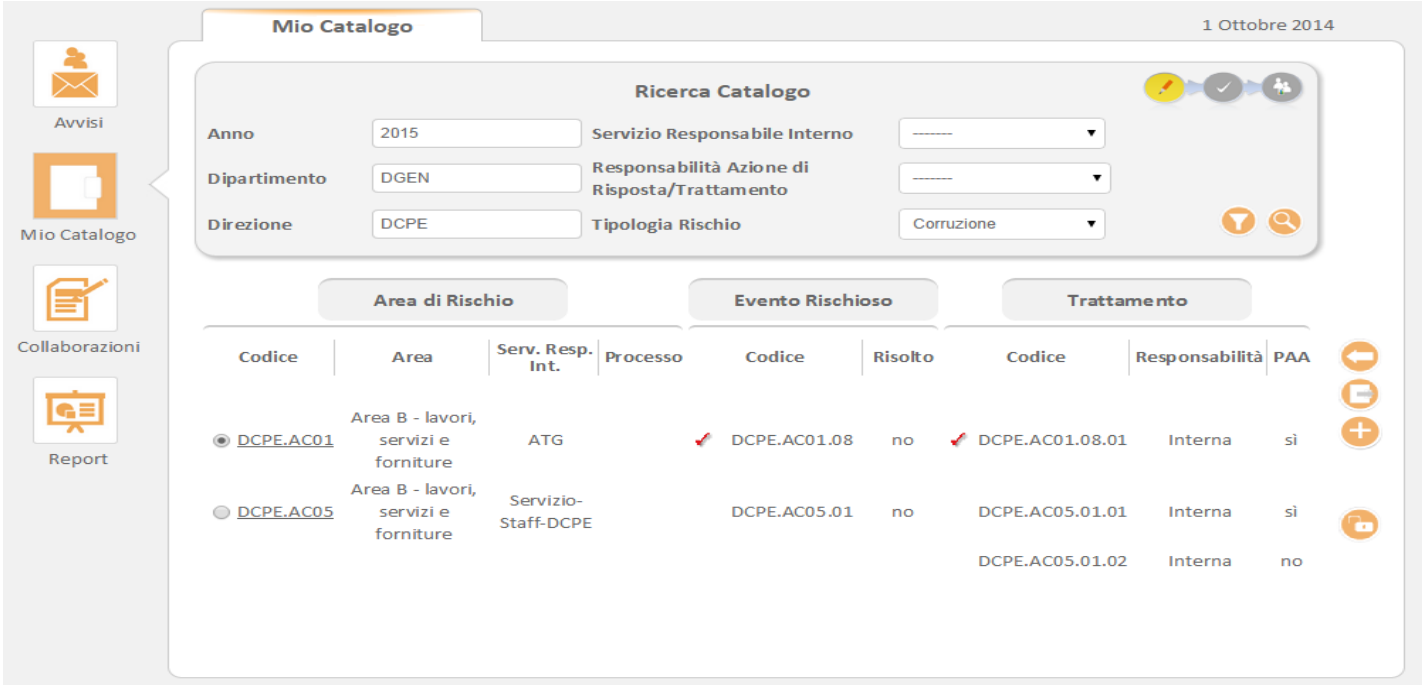


Istat

A) Gestione delle azioni di risposta



A) Visualizzazione area di rischio

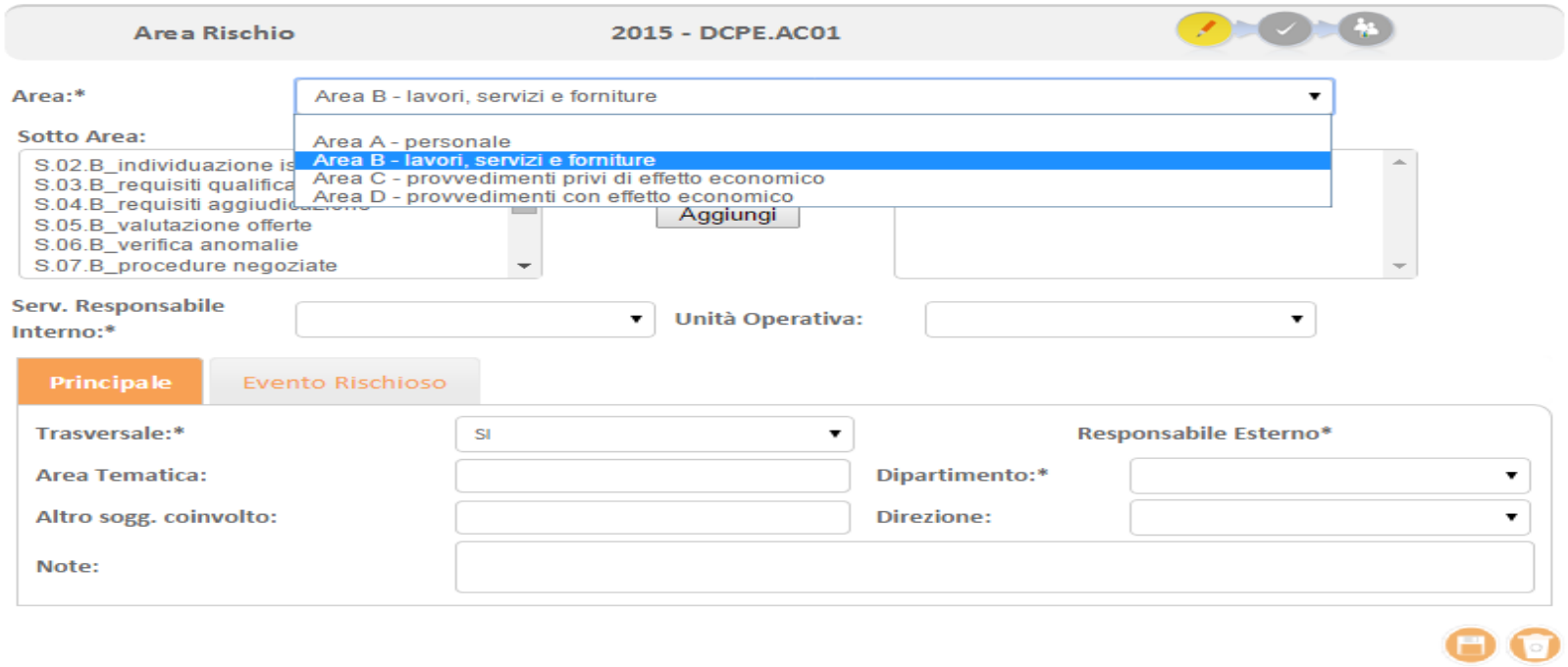


L'utente aggiorna il catalogo della struttura di appartenenza inserendo/ modificando/ eliminando i seguenti item:

- *Area di rischio:* insieme di attività interrelate (all. 1PNA) cui sono associati uno o più eventi rischiosi;
- *Evento rischioso*: Per "*rischio*" si intende l'effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento. Per "*evento*" si intende il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'ente ;
- *Trattamento*: Descrizione della misura indirizzata ad evitare l'eventuale verificarsi dell'evento rischioso oppure ad eliminare o ridurre gli eventuali effetti dannosi.

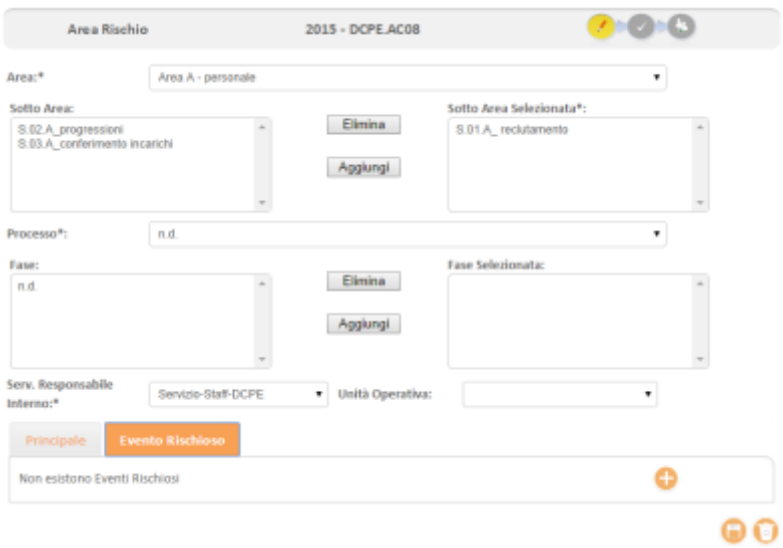
Istat

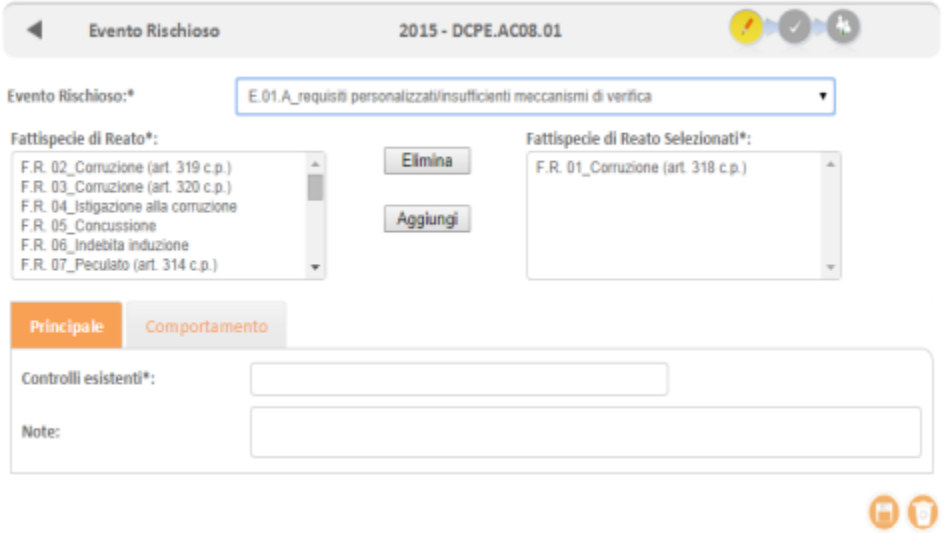
A) Gestione area di rischio



- selezionare l'Area d'interesse dall'elenco proposto a video;
- una volta selezionata l'Area, il sistema visualizza l'elenco delle Sotto Aree ad essa associate. Selezionare quella d'interesse premendo l'apposito tasto "Aggiungi"; è possibile effettuare selezioni multiple.

A) Gestione evento rischioso

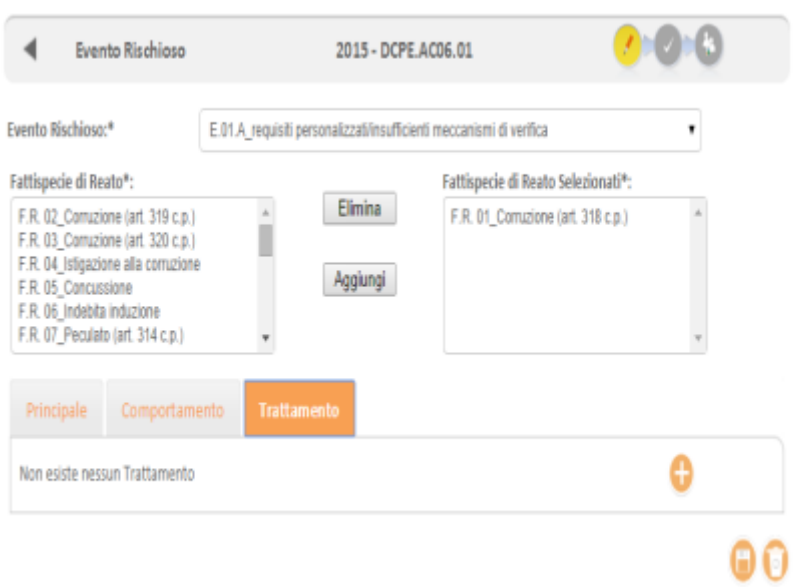


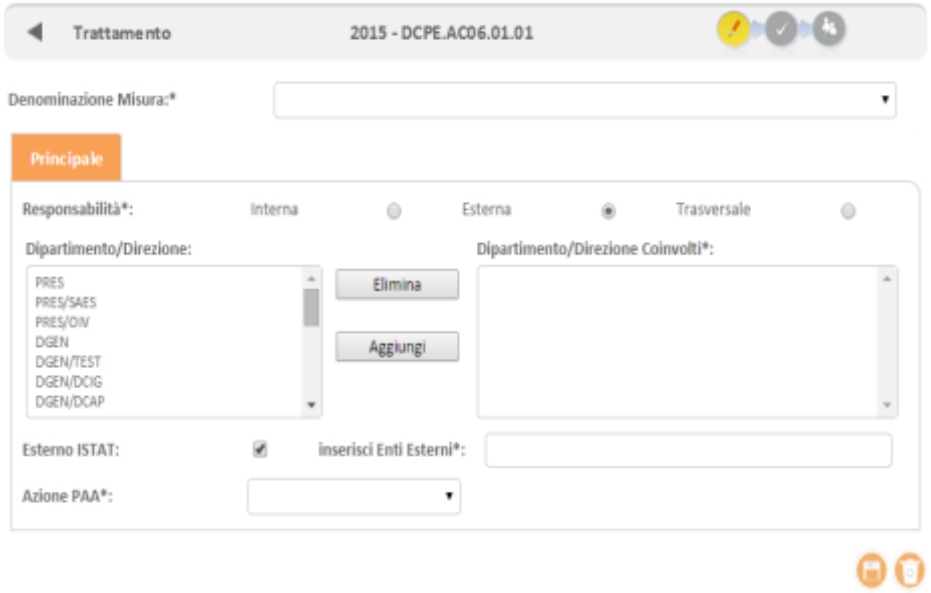


- selezionare l'Evento rischioso dall'elenco proposto a video (all. 3 PNA)
- selezionare la Fattispecie di Reato tramite l'apposito tasto "Aggiungi";
- Per ogni evento rischioso inserire uno o più Comportamenti (schema attuativo del rischio di corruzione).

Ragioni che inducono un soggetto ad attuare un comportamento illecito (motivazioni, opportunità, capacità).

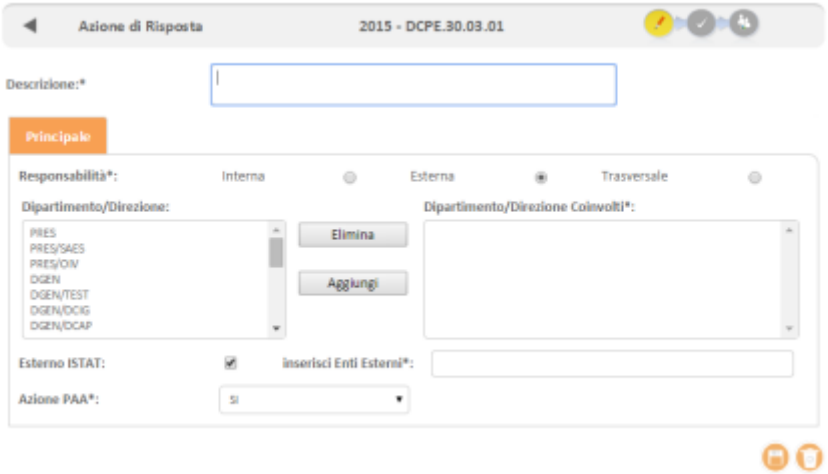
A) Gestione delle misure





- selezionare la misura (Denominazione Misura).

A)Le Collaborazioni (Azioni trasversali)



Catalogo dei rischi organizzativi Istat - Anno 2013 — Luglio 2013

Report delle collaborazione in uscita

DCAP — **DCAP - Direzione Centrale per l'attivita' amministrativa e gestione del patrimonio**

Proposta Intervento:	Esterna	**richiesta a:**	SAES
Macroattività:	Informativa ai lavoratori sulle postazioni di lavoro ergonomiche ed idonee attrezzature	Responsabile	**Servizio-Staff-DCAP**
Criticità	**Ritardi nei corsi di formazione dei lavoratori**	Causa:	DA INSERIRE
		Effetto:	Ritardi nella predisposizione degli interventi e nell'informazione dei lavoratori
Proposta Intervento:	**Attivazione dei corsi per i lavoratori e predisporre una proposta per l'avvio delle procedure necessarie all'avvio di un modello organizzativo per la gestione del sistema aziendale della sicurezza (SGSL)**	Miglioramento	
Macroattività:	Supporto informativo/consulenza a tutti gli attori del processo (preposti, lavoratori, progettisti, fabbricanti, fornitori installatori, medico competente): comunicazione di obblighi di legge, disposizioni aziendali, ecc.	Responsabile	**Servizio-Staff-DCAP**
Criticità	**Inadeguatezza informativa dei canali di comunicazione (contenuti e tempi)**	Causa:	DA INSERIRE
		Effetto:	Livello di informazione non sufficiente
Proposta Intervento:	**Adeguamento formazione, attraverso la diversificazione dei canali di comunicazione in base alla tipologia di utenti (e-learning) e realizzare un sistema di gestione della sicurezza SGSL**	Miglioramento	

A cura di DGEN/C — Pagina 1 di 12

Il Responsabile della struttura può chiedere il coinvolgimento di altre Direzioni per la realizzazione delle azioni di intervento trasversali o esterne.

Le suddette azioni sono raccolte in un report ad hoc.

B)La Validazione

L'amministratore del sistema valida la coerenza con il modello di ERM dei dati e completa le informazioni di dettaglio (p.e. la classificazione dei rischi)

VISUALIZZAZIONE IN MODALITA' «READ-ONLY»

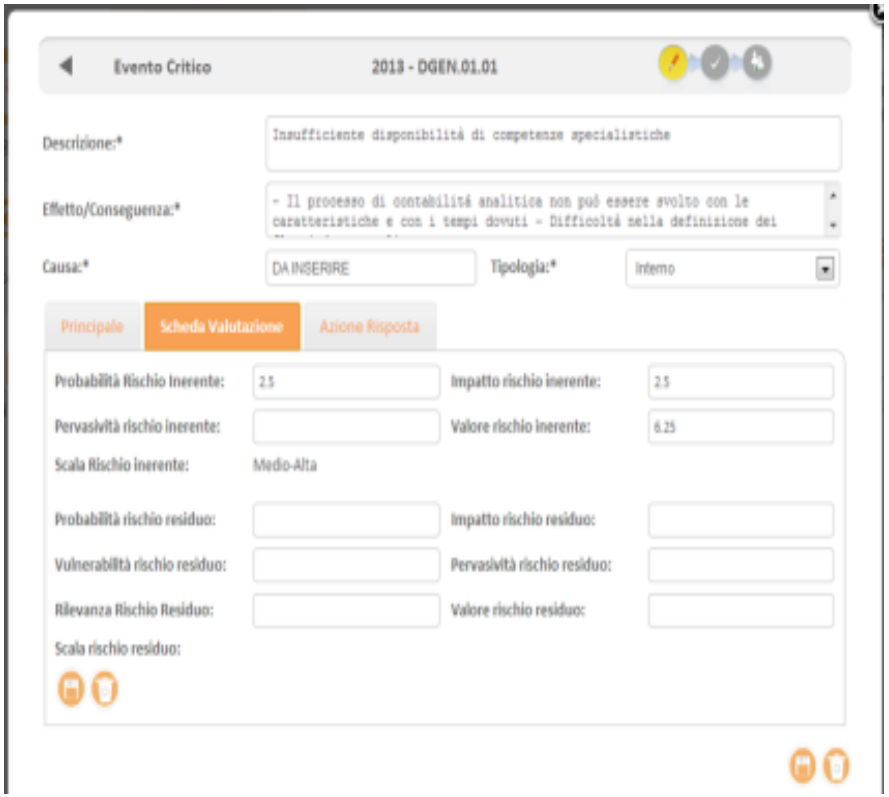
IL PRESIDENTE DELL'ISTAT :

- VISUALIZZA I CATALOGHI DI TUTTE LE STRUTTURE E DEFINISCE LE AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO;
- HA ACCESSO AI DATI DI MONITORAGGIO;
- NON PUO' APPORTARE DIRETTAMENTE MODIFICHE AGLI ITEM

IL CAPO-DIPARTIMENTO :

- VISUALIZZA TUTTE LE STRUTTURE AFFERENTI IL DIPARTIMENTO DI COMPETENZA (A DIFFERENZA DEL DIRETTORE);
- HA ACCESSO AI DATI DI MONITORAGGIO;
- NON PUO' APPORTARE DIRETTAMENTE MODIFICHE AGLI ITEM

B) LA VALUTAZIONE DEI RISCHI



- Le strutture, in collaborazione con l'Ufficio di RM, valutano i rischi sulla base dei seguenti fattori:
- - Probabilità;
- - Impatto;
- - Vulnerabilità (capacità di sopportare gli effetti del verificarsi di un evento critico, l'agilità e la prontezza di reagire o prevenire tale eventualità);
- - Pervasività (multidimensionalità e consequenzialità degli effetti di un rischio).

Istat

B) LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nel caso dell'evento rischioso, i parametri della ponderazione sono tratti dall'allegato 5 al PNA. Una volta compilata, il sistema definisce in automatico la posizione dello specifico rischio nella graduatoria di tutti i rischi che sono stati valutati nello specifico anno (*ponderazione*).

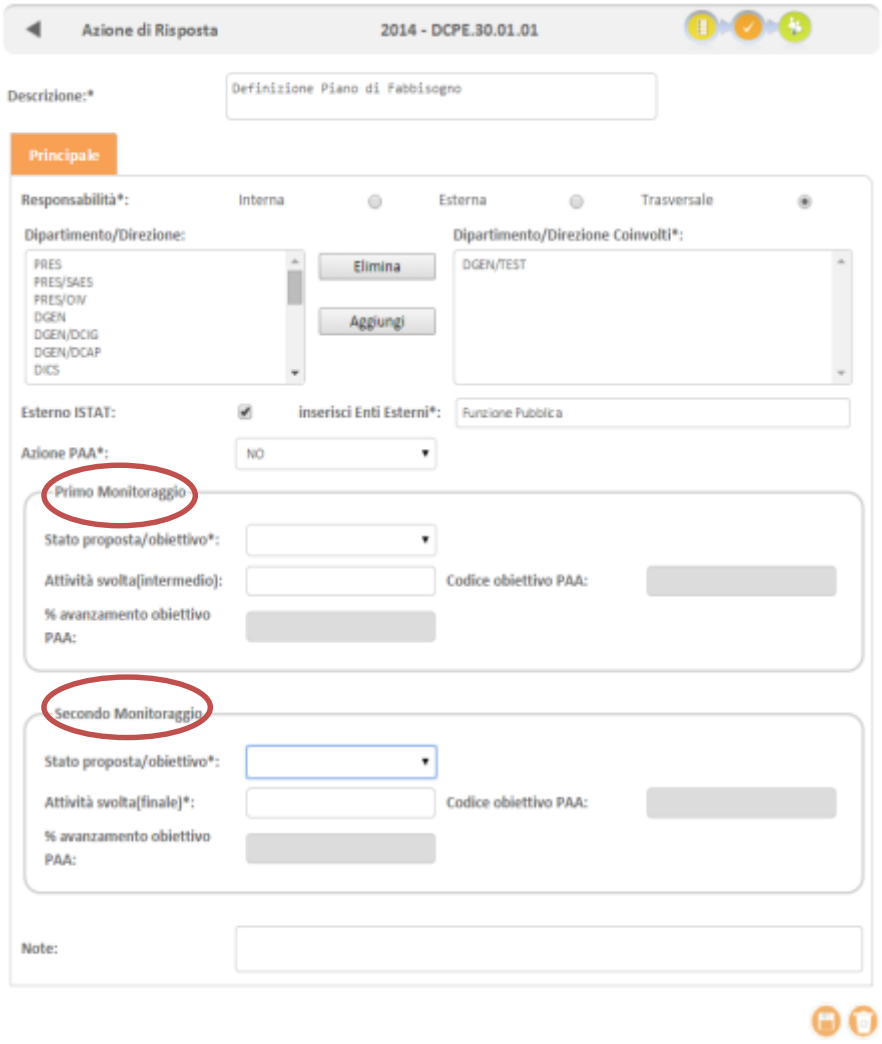
RPC, sulla base di tale elenco, utilizzando le funzionalità specifiche messe a disposizione dal sistema, assegnerà la priorità a ogni rischio. Successivamente, verrà valorizzato il campo "*Priorità assegnata da RPC*".

Istat

C) Il monitoraggio

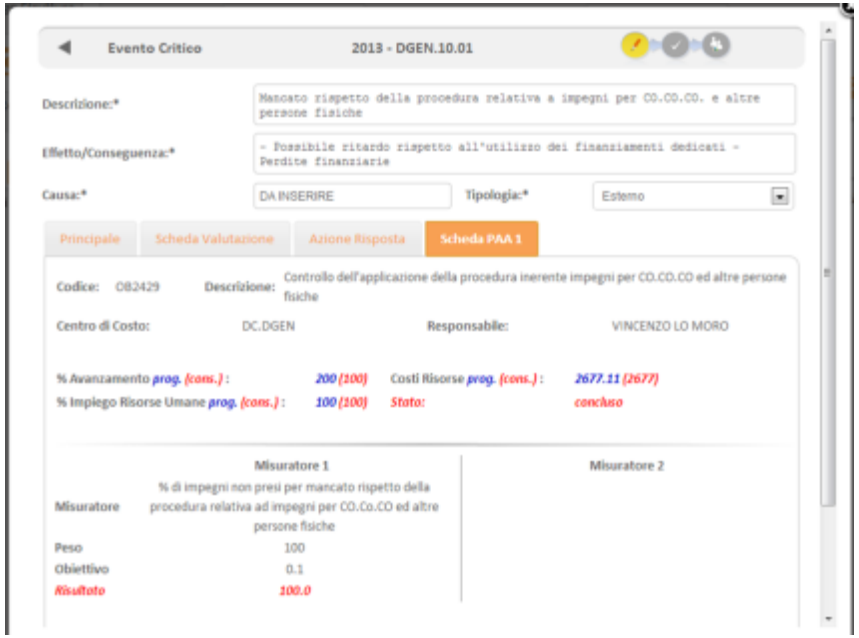
In fase di monitoraggio, nella schermata di ciascun evento critico/rischioso, in basso a destra, appare il bottone “Evento critico/rischioso superato”.

C) Il monitoraggio



- Il monitoraggio delle azioni di risposta/ misure viene effettuato direttamente dalle strutture che compilano i campi dedicati;
- L'Ufficio di risk Management controlla la coerenza dei dati con il modello di ERM

C) IL MONITORAGGIO DELLE AZIONI PTA



- Il Monitoraggio delle azioni inserite nel PTA, viene svolto attraverso il sistema gestionale Libra P & C, in collaborazione con il Servizio PEC.
- L'Ufficio di RM importa le informazioni all'interno dell'applicativo RM

Istat

I REPORT

DCCN — **DCCN - Direzione Centrale della contabilita' nazionale**

Criticità DCCN.07.01 — Ritardo negli aggiornamenti degli archivi dei vari servizi per consentire il bilanciamento finale, a causa di ritardi a catena nell'acquisizione/elaborazione dei dati da parte degli altri servizi

Causa : DA INSERIRE

Effetto : - Necessità di prolungamento di orario o apertura straordinaria della sede per garantire il rispetto dei tempi - Entità delle revisioni nelle release successive

Codice PAA : OB2574 — **Descrizione PAA :** Mappatura e reingegnerizzazione del processo di acquisizione dati per la stima di una tavola supply use — **Responsabile :** GIAN PAOLO ONETO

MISURATORE 1 : Documento di Analisi del processo e proposta di ridisegno — **MISURATORE 2 :** — **STATO OBIETTIVO :** concluso

OBIETTIVO MISURATORE 1 : 0.0 — **OBIETTIVO MISURATORE 2 :**

RISULTATO MISURATORE 1 : 100.0 — **RISULTATO MISURATORE 2 :**

Macroattività : Diffusione stime aggregati per branca — **Servizio Responsabile Interno :** DDR

Criticità DCCN.11.01 — Mancanza di tempestività nella preparazione dei files di dati da parte dei servizi competenti

Causa : DA INSERIRE

Effetto : Mancato aggiornamento sottotema Conti nazionali

- Presidente, Capi-dipartimento e Direttori, per le strutture di competenza, visualizzano e stampano le informazioni d'interesse raccolte attraverso dei report specifici.

- Sono 10 le tipologie di reports visualizzabili (struttura, valutazione, monitoraggio, collaborazioni in entrata/ in uscita), secondo che si tratti di rischi organizzativi o di corruzione

Istat

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!